

I

Ti incornicia  
il volto, sapiente equilibrio  
di gatto, tacca certa  
di carne infetta.

Intatta la tua bellezza.

II

Coricata  
nel mattino scuro, la cuffietta  
di cotone sul mio petto, sei  
tutta labbra dolci  
di automa. Lui, invidioso

tace.

XX

*“Siamo le bolle di un Pommery  
con l’etichetta blu elettrico”*

E.B.

Cercavo  
in frigo lo champagne,  
la pasta aveva il bianco  
del tuo viso ieri sera. Così,

brindavamo alla vita  
e al nulla, come soli noi  
sappiamo.

XXVI

*Fortezza* è forza  
con delicatezza, sincrasi  
di antinomi, noi. Tu,

la parola iniziale.